

PIÙ APERTURA AI GIOVANI

Il 92% dei ceo europei è uomo e il settore lusso è il meno inclusivo per le donne

21 March 2025



Uomo, maturo, cresciuto all'interno dell'azienda e con radici nazionali solide. È questo il profilo tipico del ceo in Europa secondo uno studio condotto da **Beyond Associés** sulle società dello S&P 600. L'indagine evidenzia un panorama ancora dominato da modelli tradizionali, con una leadership fortemente maschile e poco incline al cambiamento, specialmente nel lusso.

Se la presenza femminile ai vertici aziendali resta limitata un po' ovunque (appena il 7,6% dei ceo europei è donna), il comparto del lusso si distingue in negativo. Con un più che modesto 3,2% di donne al comando, il luxury è il settore che offre meno opportunità di leadership femminile, persino meno dell'industria pesante. Un paradosso, considerando che i prodotti di lusso hanno tra le loro principali clienti proprio le donne.

Il mondo della moda mostra segnali di maggiore apertura non tanto sul fronte della parità di genere, quanto su quello dell'età. L'industria del fashion si dimostra più ricettiva verso i giovani leader: un esempio è **David Schröder**, nominato nel 2023 ceo di **Zalando** a soli 44 anni, il più giovane tra i nei ceo dell'anno. Un'eccezione in un contesto in cui l'età media degli amministratori delegati europei si attesta sui 56 anni.

Il modello predominante di leadership in Europa, come emerge dalla ricerca, resta quello di un

dirigente promosso dall'interno (67%) e della stessa nazionalità dell'azienda (72%). Tuttavia, alcuni Paesi mostrano maggiore apertura agli executive internazionali: Svizzera (55,8%), Regno Unito (41,4%) e Benelux (38,8%) sono i Paesi più propensi a nominare leader stranieri mentre Francia, Italia e Spagna restano ancorate alla scelta di figure nazionali.

Nonostante il quadro statico, emergono segnali di cambiamento: nel 2024 i nuovi ceo sono stati 87, un numero quasi doppio rispetto ai 51 del 2020. La maggiore esposizione a dinamiche geopolitiche, trasformazioni tecnologiche e pressioni regolatorie sta spingendo le aziende europee a ripensare i modelli di leadership.

Nella foto di apertura modelli di **Dior**, uno dei pochi esempi di leadership al femminile a livello europeo. La maison è guidata da **Delphine Arnault** nel ruolo di ceo e presidente, affiancata da **Benedetta Petruzzo** managing director. Anche la direzione creativa è in mano a una donna, **Maria Grazia Chiuri**, che però - stando ai rumors - potrebbe presto cedere il suo ruolo a un uomo, **Jonathan Anderson**.
an.bi.